

CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

Note metodologiche

Premessa

I dati pubblicati fanno riferimento al 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni.

Il conteggio della popolazione e la rilevazione delle sue caratteristiche strutturali, l'aggiornamento e la revisione delle anagrafi, la determinazione della popolazione legale necessaria sia a fini giuridici generali sia a fini elettorali, la raccolta di informazioni sulla consistenza numerica e sulle caratteristiche strutturali delle abitazioni e degli edifici: questi i principali obiettivi del censimento della popolazione e delle abitazioni. Per l'Istat i dati censuari sono anche la base necessaria per realizzare indagini campionarie e rilevazioni, così importanti in una società in cui le informazioni devono essere attendibili e disponibili in tempi rapidi.

Il 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni, indetto con legge nazionale (articolo 50 del Decreto legge n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010), assolve agli obblighi di rilevazione stabiliti dal Regolamento (CE) n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che ne ha disposto l'effettuazione da parte di tutti gli Stati membri e ne ha indicato le modalità di svolgimento, sottolineandone l'obbligatorietà, e dal Regolamento (CE) n. 1201/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 che ha stabilito le specifiche tecniche per le variabili dei censimenti e le loro classificazioni.

Le informazioni raccolte per il 15° Censimento si riferiscono al 9 ottobre 2011. La popolazione censita, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 209 del 18 dicembre 2012, diviene riferimento legale per il Paese fino alla successiva rilevazione censuaria ed è perciò definita "popolazione legale", salvo che non intervengano modifiche dipendenti da eventuali variazioni territoriali nella circoscrizione comunale, posteriori alla data del 9 ottobre 2011.

Il censimento della popolazione e delle abitazioni è una rilevazione totale, simultanea e individuale che enumera tutta la popolazione residente o presente in un dato territorio con riferimento a un preciso istante di tempo. Le unità di rilevazione sono le famiglie, le convivenze e le persone residenti o presenti alla data fissata. Il censimento è l'unica rilevazione in grado di fornire un quadro completo delle principali caratteristiche demografiche e socioeconomiche di una popolazione a un elevato dettaglio territoriale.

Il 15° Censimento è caratterizzato da numerose innovazioni metodologiche e tecniche, progettate per semplificare l'impatto organizzativo sui Comuni, valorizzare i dati amministrativi, recuperare tempestività nella diffusione dei dati definitivi, ridurre il carico statistico sulle famiglie.

La principale innovazione è stata l'impiego delle Liste anagrafiche comunali (LAC) di famiglie e convivenze, affiancate da altre liste ausiliarie, di fonte sia comunale sia nazionale. Questa opzione ha consentito una modifica radicale del processo produttivo censuario: per la prima volta i questionari sono stati spediti per posta direttamente alle famiglie e non più distribuiti dai rilevatori. I cittadini hanno avuto l'opportunità di compilare il questionario online o, in alternativa, di compilare il questionario cartaceo e restituirlo agli uffici postali o ai centri di raccolta appositamente istituiti sul territorio comunale.

Per la prima volta, in occasione del Censimento del 2011, alcune informazioni di carattere socioeconomico sono state rilevate su base campionaria attraverso l'uso di due tipi di questionario: uno in forma ridotta, con pochi quesiti, tra cui quelli indispensabili per la produzione dei dati richiesti dall'Unione europea ad un elevato dettaglio territoriale, e uno in forma completa in cui sono state aggiunte le altre variabili previste nel piano di rilevazione. I questionari sono stati predisposti tenendo in considerazione la normativa nazionale ed europea, la nuova strategia di rilevazione, la necessità di assicurare la confrontabilità internazionale, le richieste degli utilizzatori del dato censuario e la necessità di garantire la continuità di alcune serie storiche.

Nel 2012 (articolo 3 del Decreto legge n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 221/2012) è stato introdotto nell'ordinamento italiano il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni. L'obiettivo è di produrre dati con cadenza annuale, e non più decennale, utilizzando informazioni provenienti da fonti amministrative integrate da rilevazioni statistiche campionarie.

Campo di osservazione

E' costituito, a livello di ciascun comune, dalla popolazione dimorante abitualmente (ossia residente) come definita dall'articolo 43 del Codice Civile e dall'articolo 3 del D.P.R. n. 223 del 30 maggio 1989. Fanno parte della popolazione

dimorante abitualmente le persone di cittadinanza straniera in possesso di regolare titolo per soggiornare in Italia. Per i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea costituiscono titoli a soggiornare in Italia il permesso di soggiorno valido, il nulla osta all'ingresso in Italia per motivi di lavoro o di ricongiungimento familiare, le domande di rinnovo del permesso di soggiorno e le domande di rilascio del primo permesso. Costituisce campo di osservazione del Censimento anche la popolazione presente, calcolata come somma delle persone non dimoranti abitualmente, ma temporaneamente presenti nel Comune, al netto di quelle temporaneamente assenti alla data di riferimento del Censimento.

Le unità di rilevazione sono:

- le famiglie: l'insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune;
- le convivenze: un insieme di persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili, aventi dimora abituale nello stesso comune, nonché le strutture residenziali collettive che ospitano solo persone non dimoranti abitualmente;
- le persone temporaneamente presenti alla data del censimento: le persone che sono presenti nell'alloggio (o convivenza) alla data del censimento, ma che dimorano abitualmente in un altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune o di un altro comune o all'estero;
- le abitazioni: un locale o un insieme di locali inseriti in un edificio e destinati stabilmente ad uso abitativo;
- gli altri tipi di alloggio: un alloggio non classificabile come abitazione che alla data del censimento costituisca la dimora di una o più persone;
- gli edifici: le costruzioni contenenti spazi stabilmente utilizzabili da persone per usi destinati all'abitazione e/o alla produzione di beni e servizi.

Il questionario

Notizie su famiglia e alloggio: Tipo di alloggio e famiglia, Proprietà e struttura dell'abitazione, Acqua e impianti igienico sanitari, Impianto di climatizzazione, Auto e posto auto, Telefono e connessione a internet.

Foglio individuale: Notizie anagrafiche, Stato civile e matrimonio, Cittadinanza, Presenza e dimora precedente, Istruzione e formazione, Condizione professionale o non professionale, Luogo di studio o di lavoro, Difficoltà nelle attività della vita quotidiana.

Contenuti delle tavole

Le tavole pubblicate prevedono confronti storici rispetto ai Censimenti del 1991 e del 2001. Per tutte le variabili sono disponibili i confronti territoriali con le altre regioni e le ripartizioni geografiche. Le province e i comuni sono invece solo regionali. I dati provengono dal datawarehouse I.Stat e dal sistema di diffusione dei dati censuari 8milaCensus.

Per approfondimenti si veda la pagina che l'Istat dedica al Censimento:

www.istat.it/it/censimento-popolazione/censimento-popolazione-2011

e il datawarehouse accessibile dal sito dell'Istat (www.istat.it) cliccando sull'icona I.Stat).

Regione Autonoma della Sardegna

Presidenza

Servizio della Statistica regionale